

Partito da Fiumicino è arrivato ieri a Dortmund

# Rinaldi: «Batterò Scholz!»



RINALDI saluta la moglie all'aeroporto di Fiumicino poco prima della partenza per Dortmund

«Sto bene e non vedo come potrei perdere»  
Le dichiarazioni del manager Amaduzzi

Rinaldi che domani metterà in palio il titolo europeo dei medio-massimi contro Scholz, ha lasciato ieri Fiumicino accompagnato dall'augurio di numerosi tifosi e simpatizzanti andati a salutarlo, a bordo di un aereo dell'Alitalia diretto a Francoforte. Da qui Rinaldi ha proseguito per Dortmund ove è giunto alle 19,45 di ieri sera cioè dopo 5 ore ed un quarto di viaggio. Si è trattato di un viaggio tranquillo e sereno come ha detto lo stesso Rinaldi che ha chiesto anzi di recarsi subito in palestra per sgranchirsi un po' le gambe.

Prima della partenza, circondato da fotografi e operatori, oltre che da numerosi simpatizzanti che recavano cartelli con l'effigie del pugile di Anzio dominante la figura del suo avversario, Rinaldi è stato sottoposto all'intervista di rito.

«Innanzi tutto devo dire che non soltanto in Germania danno favori Scholz, ma anche qui in Italia, però sono sicuro che smentirò le previsioni e mi confermerò campione europeo, perché mi sento bene e sono forte. Atleticamente sono preratissimo, non costante quanto è stato detto e scritto in questi ultimi giorni sui miei allenamenti».

«Due volte è andato all'estero per due volte è stato sconfitto. Pensa che riuscirà a spuntarla questa volta?»

«Non la spunterò soltanto, vincerò sicuramente. Il passato non c'entra niente: ora sto bene, lo ripeto, e non vedo come potrei perdere».

«Ma non sarebbe più una previsione?»

«Comunque, come avete potuto vedere, Giulio sta molto bene ed è in buona forma; il combattimento si presenta certo duro, ma Rinaldi ha superato prove anche più difficili. È un ragazzo del temperamento sorprendente e non l'ho mai visto così sicuro di sé come in questi giorni».

«Sulla questione dello scarso valore degli allenatori di Rinaldi? — qualcuno azzarda».

«È un argomento ormai superato. Comunque se ne potrebbe riparlarlo dopo il combattimento di sabato».

Quanto al risultato, quello di domani sera per Rinaldi sarà certamente il match più difficile della sua carriera. Giulio ha conquistato la corona, allora vacante, nel 1962 a Roma battendo di strettissima misura l'inglese Calderwood e l'ha successivamente difesa con successo a Roma contro il tedesco Schoepner battendolo facilmente. Rinaldi, che ha ormai 29 anni, non è un pugile dotato di grandi doti tecniche e ciò spiega perché nel suo «record» (44 incontri) si trovano due pareggi e sei sconfitte che, per un pugile di valore limitato, come Rinaldi, non sono mediocri come Baechschki, Boulgoune, Mazzola e per ultimo Wollers. Pur non avendo un'eccezionale classe Rinaldi è però un pugile di grande temperamento che nei combattimenti più difficili sa trovare la forza ed il coraggio per avere la meglio sui avversari tecnicamente a lui superiori. Ecco perché accanto a sconcertanti battute d'arresto conta successi su Archie Moore, Ballarin, Sonny Ray, Freddie Mack, Sixto Rodriguez, Moraes ed altri. Infine Rinaldi è anche un pugile ipersensibile che all'estero non riesce mai ad esprimere il meglio delle sue qualità (due volte ha combattuto all'estero con il tedesco e il polacco, con il risultato di due sconfitte e un pareggio).

Il programma orario: ore 20,45: pesi mosca: Simbula (Cagliari) - Bevagna (Roma), 6 riprese; ore 21,10: pesi leggeri: Scorsone (Milano) - Martinez (Svizzera), 8 riprese; ore 21,50: campionato d'Italia pesi welter: Manca (Monterotondo, camp. d'Italia) - Nenci (Livorno, sfidante), 12 riprese; arbitro Percossi (Torino) giudice Malivolta (Modena) e Ramello (Milano); ore 22,10: pesi massimi: Madeghin (Valenza Po) - Friso (Padova), 8 riprese; ore 22,30: pesi massimi: Tomasoni (Brescia) - Mc Coy (New York), 10 riprese; ore 0,10: pesi leggeri: Martisen (Argentina) - Sitti (Livorno), 8 riprese.

er il titolo italiano

## Manca-Nenci oggi a Torino

TORINO, 2. Per la prima volta dopo tre anni un pugile statunitense imbatterà a Torino: infatti dal 31 — quando si disputò al Madison Square Garden — il pugile di Tomasoni nella riunione di domani sera, allestita dal G.B.C. al Palazzo dello Sport, giungo ieri a Torino: si tratta di un pugile che, poco conosciuto all'estero, gode invece negli Stati Uniti di una ottima quotazione. Nel 1963 ha sostenuto cinque incontri — uno dei quali fu contro il combattimento fra Frison e Clay — vincendone quattro (due prima del limite) pareggiando il quinto. Tra gli avversari da lui battuti figura l'ha Brown, fino a quel momento imbattuto.

Quanto a Tomasoni, egli può essere considerato quale uomo

di punta della categoria dei massimi in Italia. Concluso il 1962 con una vittoria per k.o. sull'attuale campione di Francia del medionascente Queller nel 1963 il ventiseienne bresciano ha battuto ai punti quel Tommy Fields che aveva costretto alla resa Cavera e Scorsone. Il titolo italiano dei massimi al concittadino Sante Amonti, eliminando in un torneo di qualificazione Masteghin e Penni. Nel suo ultimo combattimento, a Roma, ha battuto agevolmente ai punti il portoricano Sixto Rodriguez, che nel dicembre scorso a Milano aveva costretto al pareggio Del Papa.

Il resto del programma della riunione torinese non ha subite variazioni rispetto a mercoledì 25 marzo e comprenderà fra l'altro, il campionato d'Italia dei pesi medioleggeri tra il detenuto Fortunato Manca e lo sfidante toscano Franco Nenci, il campione d'Italia, che si è allenato ad Alessandria, si è detto convinto che il rinvio di una settimana gli abbia giovato: il suo peso infatti si è stabilizzato sui kg. 67,500 senza che egli abbia dovuto assoggettarsi ad una dieta particolarmente stretta.

Attesa riunione anche al Palazzo di Milano, il massimo italo-canadese Bazzola, dopo aver esordito sul ring italiani superando uno scozzese francese, collauderà le sue forze contro un pugile che veste ben altri panni: è cioè quel Migliari, che, pur sconfitto da Robot Bethea, è sempre uno dei «primi» di casa nostra. Per entrambi i massimi, il match riveste, dunque, grandissima importanza: perché, se per il pugile di Dullio Loi può significare la conquista della piazza milanese, per Peppino Migliari può significare il «lancio» definitivo.

## Barazza-Migliari a Milano

Attesa riunione anche al Palazzo di Milano, il massimo italo-canadese Bazzola, dopo aver esordito sul ring italiani superando uno scozzese francese, collauderà le sue forze contro un pugile che veste ben altri panni: è cioè quel Migliari, che, pur sconfitto da Robot Bethea, è sempre uno dei «primi» di casa nostra. Per entrambi i massimi, il match riveste, dunque, grandissima importanza: perché, se per il pugile di Dullio Loi può significare la conquista della piazza milanese, per Peppino Migliari può significare il «lancio» definitivo.

Una interrogazione dei parlamentari comunisti sulla grave decisione

## Italia - Cecoslovacchia: in Toscana niente T.V.!



Il goal di MAZZOLA nell'allenamento di Coverciano tra nazionali A e B

La decisione della T.V. di escludere Firenze e parte della Toscana dalla trasmissione in diretta (con inizio alle 16,25) di Italia-Cecoslovacchia ha provocato vive proteste: è logico e giusto che sia così dato che lo stadio di Firenze (nel quale si svolge lo incontro) non potrà certo contenere tutta la massa di appassionati che vorrebbero assistere alle fasi del match.

Agli esclusi restava dunque la speranza di seguire il match per T.V.: ma anche questa speranza è caduta per l'atteggiamento dell'ente radiotelevisivo. Gli esclusi dunque dovranno rassegnarsi? No, non è detta ancora l'ultima

parola: le proteste degli utenti della RAI-TV possono indurre i dirigenti di via del Babuino a rivedere le loro decisioni. Del resto della questione si avrà una eco in Parlamento a seguito di una iniziativa di deputati comunisti. I parlamentari comunisti della Toscana — Rossi Paolo Mario, Giachini, Maszoni, Tognoni, Malfatti, Pardini, Raffacelli, Beccastri, Beragnoli — hanno inviato al ministro del Turismo e dello Spettacolo la seguente interrogazione: «I sottoscritti parlamentari interrogano l'on. Ministro per conoscere i motivi per i quali, in occasione dell'in-

L'inquisitore della Federcalcio indaga sui superpremi

## ANGELINI INTERROGA I DUE NIELSEN



FLEMING NIELSEN dell'Atalanta (a sinistra) a colloquio con HARALD NIELSEN del Bologna poco prima dell'incontro Atalanta-Bologna

Fleming Nielsen nega di aver scritto la frase incrinata: ma la frase esiste come provano le copie del quotidiano danese presso il quale collaborava il giocatore dell'Atalanta

## Sequestrato il giornale

L'affare dei superpremi si complica: nel caso è intervenuto infatti il «grande inquisitore» della Federcalcio avv. Angelini il quale ha iniziato le indagini per accertare come stiano esattamente le cose.

Angelini ha preso le mosse dall'ambasciata di Danimarca a Roma ove ha ottenuto alcune copie del giornale al quale collaborava Fleming Nielsen dell'Atalanta. Su questo giornale si legge chiaramente la frase incrinata, in un servizio appunto di Nielsen inviato in Danimarca subito dopo la partita Atalanta-Bologna: «Negli spogliatoi dell'Atalanta c'era giubilo ad alto grado. Un tifoso dell'Inter spontaneamente dopo l'incontro ha consegnato un assegno di 12 mila corone da dividere tra i giocatori che avendo preso un punto al Bologna avevano dato all'intera mano nella battaglia per lo scudetto».

Nei «lavori» per il Lotteria

## Impressiona il favorito Nike Hanover

NAPOLI, 2. Dopo la giornata di ieri finalmente senza pioggia, la pista di Agnano appariva stamane in perfetto ordine, scorrevole e veloce per i cavalli che si stanno preparando al Gran Premio Lotteria (L. 40.000.000) di domenica prossima.

Il fatto del giorno è costituito dall'anticipato arrivo a Napoli del guidatore tedesco Hans Froemming, al quale la Scuderia Manuela — così come per l'America a Parigi e il Critérium de Vitesse a Cagnes sur Mer — affiderà l'americano Nike Hanover, che resta pure sempre a detta dei tecnici presenti all'ippodromo napoletano, il cavallo da battere nella corsa dei milioni.

Nella Lazio a Catania

## Assente Rozzoni

I calciatori cecoslovacchi per Firenze

Nella Roma rientra Fontana al posto di Corsini

PRAGA, 2. Per l'incontro di calcio con la nazionale italiana, in programma a Firenze l'11 aprile, la federazione cecoslovacca ha convocato i seguenti giocatori: portieri: Schrotfi, Kouba; difensori: Lala, Popluhar, Bomba, Tichy; mediani: Pluskal, Masopust, Geleta; attaccanti: Pospichal, Mraz, Schere R. Kvasnak, Adamec, Cvetter, Tauchen.

L'allenatore Mirò, ha già varato la formazione, che incontrerà domenica all'Olimpico la Fiorentina. Una sola variante è prevista sulla squadra che collese, a pochi minuti dalla fine, un significativo pareggio con il Torino e riguarda la sostituzione di Corsini con il rientrante Fontana. Al centro dello attacco sarebbe riconfermato Orlando (Sormani avrà così un'altra giornata di riposo), il tedesco Schuetz si è ristabilito a tempo di record e sarà quasi sicuramente in campo contro la Spal.

Per quanto riguarda le dimissioni del presidente Marini Dettina da parte interessata, si è tentato di smentire definendo un «pesce d'aprile»: resta tuttavia il fatto che le dimissioni rimangono l'unica possibilità di salvezza per l'attuale Commissario mentre aumenta il malcontento dei soci e di tutta la tifoseria romana.

Sull'argomento tuttavia è prematuro un giudizio definitivo: certo è che se Marini Dettina calpesterà lo Statuto facendosi nominare Commissario della Lega, per non affrontare l'Assemblea, aumenterà l'attuale risentimento con ripercussioni negative anche sul comportamento della squadra, che in questo ultimo scorcio di campionato.

Sono stati designati fin d'ora come riserve: Rhoese, Weiss, Masny.

Convegno sullo sport femminile

Giocherà in Juve-Milan?

## Sivori fa le «bizzate»



OMAR SIVORI (nella foto) si è messo a fare le «bizzate» offeso dalle accuse rivoltegli da più parti di essere uno dei maggiori responsabili della crisi della Juve, il giocatore ha improvvisamente accusato un dolore ad un ginocchio che ha tutta l'aria di essere un dolore diplomatico. Domenica infatti c'è Juve-Milan e Sivori evidentemente vuole indurre i dirigenti a pregare di scendere in campo. Giocherà, non giocherà? La risposta la sapremo solo domenica

Assente la proprietaria Anna Moja, che probabilmente non potrà assistere domenica nemmeno alla corsa, essendo impegnata a New York, una impressione più che soddisfacente ha suscitato l'americano Fury Hanover, della Scuderia Cantagliaro.

Il cavallo, che lunedì aveva lavorato a Tor di Valle, alla guida di Romolo Ossani, ha compiuto la terza prova in 1 e 20, partendo e arrivando molto più in fretta di quanto si attendeva, fino a questo momento, il suo compagno di colori Captain's Boy, la cui partecipazione non appare sicura al mille per mille.

Alla guida di un uomo di scuderia ha poi lavorato a modesta andatura Broque Hanover, apparso già in ordine a Torino nel «Costa Azzurra». Con Turulla ha poi compiuto prove l'italo-ugoslavo Astor, con terza prova da 1 e 20, e con altri 400 in 30". Molto è piaciuto il quarto anni americano Quentin Hanover, guidato da Lupo Sarli, il portoricano della Santa Chiara e l'italiano di nome Torino con arrivo molto brillante sul piede di 17 e 5. Bene è andato anche Ferris Hanover, con Ombra Belli: 15" per gli ultimi 200 metri.

Atletica: due record mondiali in URSS

LENINGRADO, 2. Nel corso della terza giornata del campionato sovietico «Indoor» di atletica leggera, sono stati battuti, in campo femminile, due primati mondiali. Nella lancia del peso Tamara Press ha migliorato il proprio record del mondo al coperto raggiungendo la misura di 117,7 metri.